

MICHELANGELO SALVI M.

(1608-1668)

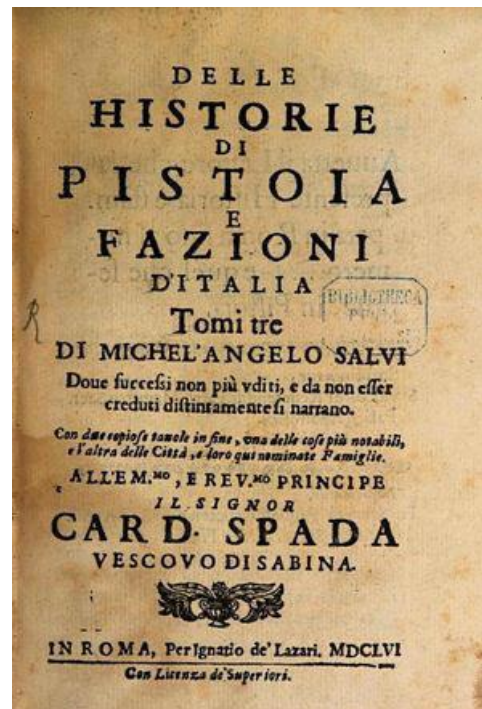
G. Roschini

Vedi [Delle historie di Pistoia e fazioni d'Italia](#)

Letterato, Storico e Orientalista insigne. Nato a Pistoia verso il 1608, fu nipote del P. Maestro Alessandro Salvi (+1622). Prese l'abito dei Servi, della sua città il 22 febbraio 1620 (due anni prima della morte dello zio), e fece la professione dei voti il 26 giugno 1625. Addottoratosi in Teologia nel 1643 nell'Università di Pisa, fu Reggente di Studio a Pistoia. Come suo zio P. Alessandro, si distinse anche per la sua perizia nelle matematiche. Fu membro dell'Accademia dei "Risvegliati" col nome di "Alloppiato". Mostrò particolare perizia nella lingua latina e in quella ebraica. Fu Priore di Pistoia (nel 1646, nel 1661 e nel 1667), Esaminatore Sinodale e Consultore del Sant'Uffizio di Firenze. Predicò a Pistoia, Viterbo, Roma, Venezia ecc. Morì a Pistoia, a 60 anni, il 19 settembre 1668.

Diede alle stampe le seguenti opere: 1) *Trionfo di Primavera*. Componimento comico (Pistoia, Fortunati, 1642): "un Poema morale dialogico, per onesta e religiosa ricreazione"; 2) *Delle historie di Pistoia e fazioni d'Italia*, in tre volumi. Vol I (Roma, I. de Lazari, 1656); vol. II (Pistoia, P. A. Fortunati, 1657); vol. III (Venezia, Valvasense, 1662); per le vicende di quest'opera e per le polemiche suscitate, vedi *D. Moreni*, *Bibliografia storicoragionata della Toscana* (Bologna, G. B. Ferroni, 1662); il I volume fu dedicato all'Em.mo Spada, Vescovo di Sabina; il II alla memoria del Card. Forteguerra di Pistoia; e il III all'Em.mo Giulio Rospigliosi di Pistoia, divenuto poi, nel 1667, Papa Clemente IX; 3) *Le sacre hiadi*, ovvero, piante di Maria Vergine Addolorata... (Bologna, G. B. Ferroni, 1662): manuale con tre cataloghi storici riguardanti i beati (p. 61-69), gli scienziati (p. 69-108) e i prelati dell'Ordine (p. 108-121); 4) *Nuovo e facilissimo corso grammatico latino*,... (Perugia, S. Zecchini, 1666).

Lo stesso P. Salvi, nelle "sacre hiadi", ci fa sapere che trovandosi "di stanza" in Roma, compose una *Epitome* dell'opera *Thesaurus linguae sanctae del celebre domenicano Santo Pagnini* (una specie di Dizionario ebraico che gli procurò la fama di "princeps" tra gli orientalisti del suo tempo). Costretto però a ritornare in Toscana per la Dieta Provinciale, lasciò quest'opera, già completa, in Roma, affinché fosse data alle stampe (era stata già riveduta e approvata dal P. Scarpari di Ferrara, per ordine del P. Generale Berardi, di Perugia); ma "per l'incuria di chi doveva stamparla, si perse". Lo



stesso, inoltre, ci fa sapere che aveva già pronte per la stampa le seguenti opere: 1) *una Grammatica ebraica*; 2) un volume di *Aggiunte notevoli alle Storie di Pistoia*; 3) un Trattato filosofico *De habitibus intellectus*; 4) un grosso volume dal titolo: *Heresiphonus* contro i moderni eretici.

BIBL.: *M. Salvi*, *Le sacre hiadi...* (Bologna, 1622) p 101-102; *P. Branchesi*, *Bibliografia dell'Ordine dei Servi*, vol. III, Bologna 1973, p. 204-206.